



Regione Sicilia



**ISTITUTO "S. ANTONIO"- S.R.L**

**Tecnico Commerciale Indirizzo A.F.M. PARITARIO D. A. n°1059/XI del 13/12/2002**

**Sede sociale:** Via S. Pietro, 155 – 95031 ADRANO (CT)

**Tel/Fax:** 095-7604043; **E-mail** [itcs\\_antonio@tiscali.it](mailto:itcs_antonio@tiscali.it)

**Pec:** [istitutosantoniosrl@pec.it](mailto:istitutosantoniosrl@pec.it) **Sito internet:** [www.istitutosantantonio.it](http://www.istitutosantantonio.it)

**P. IVA:** C.F./ 04346880877 **Codice Meccanografico** CTTD315003

**Circolare n. 80**

**Adrano, 01/07/2022**

**Al Collegio dei Docenti**

**Al Consiglio d'Istituto**

**Ai Genitori**

**Agli Studenti**

**Al Personale ATA**

**Sito Web**

**- Sede -**

**Oggetto: Atto di indirizzo del Coordinatore delle Attività didattiche per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) – triennio 2022/2025**

**PREMESSA**

La conclusione delle lezioni didattiche dell'A.S. 2021/2022 rappresentano il momento propizio per tracciare un bilancio sull'andamento complessivo e generale dell'anno scolastico che volge al termine. È l'occasione non soltanto per riflettere sugli obiettivi disciplinari raggiunti, ma anche per ragionare come comunità scolastica per attuare metodi e modalità sempre più efficaci ed efficienti nell'offerta formativa agli Alunni.

Con il nuovo anno scolastico 2022/2023 avrà inizio il nuovo triennio di vigenza del Piano triennale dell'offerta formativa – PTOF, predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, il nuovo triennio del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche, delineato dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, e il rinnovo del Consiglio d'Istituto per il prossimo triennio 2022/2025, quale organo di sintesi e di rappresentanza della realtà scolastica.

Con nota prot. n. 13483 del 24.05.2022, il Ministero dell'Istruzione ha avviato la fase di predisposizione e di definizione dei documenti strategici per il triennio 2022/2025, aprendo le funzioni per il censimento delle scuole paritarie e per il Rapporto di Auto-Valuazione (RAV).

L'Istituto ultimerà la compilazione del Questionario in piattaforma RAV entro il mese di agosto 2022 perché è pure da questi strumenti che è possibile individuare le priorità e definire i traguardi da perseguire per la definizione del Piano di Miglioramento che, come prevede la norma, deve essere contemplato dal PTOF.

Nell'ottica di poter fornire il proprio libero e spontaneo contributo, si ritiene opportuno rendere noto agli Organi collegiali e all'intera comunità scolastica l'imminente svolgimento di questi importanti e significativi adempimenti che caratterizzeranno l'inizio del nuovo anno scolastico.

La formulazione degli indirizzi generali per predisposizione del nuovo Ptof rientra inevitabilmente tra i compiti istituzionali del Coordinatore delle Attività didattiche, quale organo di coordinamento dell'Istituzione scolastica con doveri di progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo.

Da qui, l'emanazione del presente atto di indirizzo quale strumento utile a fornire le linee guida per gli obiettivi che personale scolastico, organi collegiali, alunni e genitori nel loro insieme intenderanno raggiungere nel prossimo triennio.

Pertanto, alla luce delle suddette osservazioni e in ottemperanza alle disposizioni di legge,

## IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

- **VISTA** la legge n. 59/1997 sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTO** il D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTA** la legge 13.07.2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
  - 3) il Piano dell'Offerta Formativa è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- **TENUTO CONTO** che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- **VISTO** il precedente PTOF adottato dall'Istituto nello scorso triennio con le opportune modifiche ed integrazioni introdotte annualmente in ragione dei contesti e delle esigenze scolastiche;
- **CONSIDERATO** che il PTOF adottato dall'Istituto è in scadenza e che, pertanto, occorre procedere alla predisposizione e all'approvazione del nuovo Piano per il triennio 2022/2025;
- **PRESO ATTO** che la normativa vigente rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli Alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e recuperare la dispersione scolastica;
- **RITENUTO** rendere partecipi le diverse realtà che operano nell'Istituzione scolastica (Docenti, personale ATA, Genitori, Studenti, etc.) i quali possono fornire formalmente ed informalmente proposte e pareri;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), triennio 2022/2025, per la pianificazione dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, secondo le seguenti priorità e nell'assolvimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che caratterizzano e distinguono l'Istituzione scolastica;
2. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà ribadire il carattere di scuola aperta e inclusiva, che riconosce la centralità della persona che apprende e orienta la propria azione alla promozione delle competenze di cittadinanza;
3. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto (docenti, genitori, studenti, personale ATA, etc.) deve essere valorizzato nei processi scolastici che caratterizzano il nuovo PTOF in quanto il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza rappresentano i pilastri del Piano che il Collegio dei Docenti dovrà elaborare e che il Consiglio d'Istituto dovrà approvare, per adottare un modello scolastico operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola;
4. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove standardizzate (rilevazioni INVALSI) e di quelle di rilevazione degli apprendimenti preparate dalla scuola (prove comuni per fasce di età ed ambiti disciplinari);

6. Il Piano dovrà fare riferimento alle finalità ed ai compiti delle scuole richiamati dalla normativa vigente (in particolare l. n. 107/2015) ed orientare la propria azione, in particolare, a:
  - a) innalzare *“i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica”*;
  - b) promuovere *“una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”*;
  - c) incentivare *“la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali”* la cui *“organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”*;
  - d) perseguire *“la piena realizzazione del curriculum della scuola (...), la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio”*, mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;
7. Il Piano dovrà tenere conto non soltanto delle presenti indicazioni ma dovrà attingere alle proposte che provengono dagli attori protagonisti della realtà scolastica (docenti, studenti, genitori, personale ATA, etc.) in riferimento a *vision* e *mission* comuni e condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l’identità e l’immagine della scuola nel territorio;
8. I Docenti concorrono alla realizzazione del Piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, secondo anche forme innovative di coinvolgimento degli studenti sia mediante l’utilizzo della piattaforma d’Istituto, complementare per le attività didattiche rigorosamente in presenza, sia mediante un’articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina prevedendo – laddove possibile – attività ed insegnamenti interdisciplinari, a partire dall’insegnamento trasversale di Educazione civica, per favorire un confronto e un’interazione diretta degli studenti e per superare la frammentazione e l’isolamento del sapere e delle competenze;
9. Nella progettazione curriculare ed extracurriculare si terrà conto del principio essenziale *“progettare per competenze”*, ponendosi l’obiettivo del conseguimento di competenze e non solo di conoscenze e di abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
10. Al fine di assicurare a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, verranno elaborati Piani individualizzati e personalizzati degli insegnamenti a seconda delle specifiche esigenze che, durante l’anno scolastico, emergeranno, perché nessuno deve rimanere indietro;
11. L’insegnamento di Educazione Civica dovrà integrarsi con i Percorsi per le Competenze trasversali e l’Orientamento (PCTO) sulla scorta dei proficui risultati raggiunti negli ultimi anni, in modo da educare alla cittadinanza attiva, incoraggiando competenze imprenditoriali, creatività, innovazione, sostenibilità ambientale, rispetto del lavoro altrui.

Tra le priorità che si ritengono indicare:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese, anche mediante la partecipazione ad eventi appositamente promossi;
- b) Potenziamento delle competenze logico-scientifiche e matematiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole degli strumenti informatici, compresi i mezzi di comunicazione più recenti;

- d) Piena fruizione della piattaforma d'Istituto, quale strumento complementare e non sostitutivo delle lezioni didattiche, inteso come spazio digitale in cui lo Studente può migliorare il proprio metodo di studio, attingendo a dispense, esercizi, test, materiale multimediale, etc. predisposto con cura dai Docenti;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, favorendo le attività all'aperto, come nella vicina Villa Comunale, o nelle strutture sportive comunali e/o palestre scolastiche con le quali l'Istituto sottoscriverà appositi accordi e intese per poter fruire di questi ambienti in orario scolastico, compatibilmente con le programmazioni disciplinari. In particolare, si promuoveranno attività volte alla corretta alimentazione e alle pratiche di primo soccorso, con la possibilità per gli Studenti – su base volontaria – di poter acquisire apposite certificazioni;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e ai valori di pace;
- g) Attività mirate per l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, del bullismo e del cyber bullismo, l'integrazione di persone fragili;
- h) Attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi. A riguardo, gli obiettivi fissati nel Piano della Didattica Digitale Integrata, adottato dall'Istituto, sono da ritenere ancora validi e tale Piano potrà essere preso in considerazione per una sua integrazione, da attivare nei casi previsti dalla legge;
- i) Potenziamento del progetto di “impresa simulata” per favorire la conoscenza dei processi di imprenditorialità virtuosa, mediante il ricorso a testimonianze dirette di imprese del territorio;

Tra gli obiettivi in termini di miglioramento dell'apprendimento degli Studenti rientrano altresì le analisi negli Organi collegiali preposti per individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente stili, approcci e programmazioni didattiche. Nello stesso tempo, dovranno definirsi strategie didattiche comuni tra Docenti tramite confronti, riunioni – usando anche le modalità in remoto, attraverso la piattaforma d'Istituto e i mezzi di comunicazione che lo consentono – analisi nei Dipartimenti dei rispettivi settori disciplinari di appartenenza per una piena e armoniosa condivisione di traguardi, obiettivi, metodi, contenuti.

La valutazione del voto di condotta dovrà tenere conto della partecipazione, dell'impegno, del senso critico, di adesione ai valori di convivenza civile, secondo indicatori significativi e relativi descrittori sanciti dalle griglie di valutazione condivise negli Organi collegiali di competenza.

Il nuovo Piano dovrà essere caratterizzato da un impegno più incisivo per i temi della Costituzione, con la conoscenza dei principi fondamentali che regolano lo stare insieme, dell'ambiente, dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi e le priorità sopra enucleate devono ritenersi irrinunciabili e indispensabili, insieme al contributo, alle idee e alle proposte che, da qui in avanti e fino alla definizione e all'approvazione finale del Piano, saranno tenute in particolare considerazione al fine di poter costruire insieme la visione di scuola dei prossimi anni.

**LA COORD. DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**  
**(Prof.ssa Serena M.A. Stagnitta)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 39/93